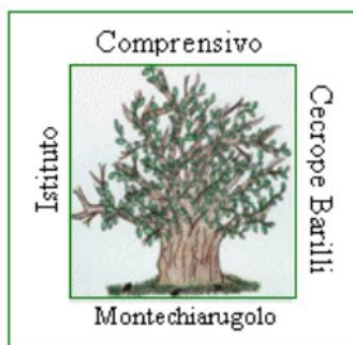


# I.C. "Cecrope Barilli" di Montechiarugolo

via Parma, 70 - 43022 - Basilicagoiano (Parma)

tel. 0521 - 686329 - 0521 - 687582 fax 0521 - 686072



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2016 -2019

**Dirigente Scolastico**  
***Dott.ssa Marianna Rusciano***

# INTRODUZIONE

In questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2016-2019, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Il PTOF è stato:

- sviluppato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- deliberato dal Consiglio d'Istituto.

***A tale scopo, ai sensi del comma 5 del sopra richiamato Art. 3, il Dirigente Scolastico ha effettuato una preliminare consultazione con i soggetti del territorio in incontri formali e informali.***

L'intero documento è organizzato in capitoli e paragrafi, secondo una directory pensata per facilitare la comprensione delle relazioni che collegano le varie parti costitutive.

Una parte del piano è dedicata all'organizzazione scolastica e all'articolazione del tempo scuola (calendario, orari, rientri pomeridiani, ecc.) nella convinzione che il "tempo" non è semplicemente un contenitore neutrale rispetto allo sviluppo delle attività didattiche, ma le qualifica e valorizza, oltre che corrispondere alle esigenze delle famiglie e del territorio.

Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni.

Nella convinzione che questo documento rappresenti soltanto una prima presa di contatto con la nostra scuola, invitiamo alunni e genitori a partecipare alle numerose iniziative di incontro e di ascolto che sono previste (e comunicate) ogni anno scolastico ed a richiedere momenti di colloquio con il Dirigente, insegnanti e personale non docente tutte le volte in cui questo verrà ritenuto opportuno.

**La Dirigente Scolastica**  
***Dott.ssa Marianna Rusciano***

# 1. Principi ispiratori: vision e mission

In una società in continuo mutamento e trasformazione la scuola ha il dovere di rendersi il più rispondente possibile alle nuove richieste emergenti, riorganizzando finalità, contenuti, compiti allo scopo di *“formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale”*, rendendo ciascun individuo *“capace di affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali”*.

## La scuola ha il compito di INSEGNARE ad

- **APPRENDERE** attraverso opportune strategie, quali la concezione di scuola come comunità educante in cui sperimentare le prime forme di partecipazione, anche attraverso la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori e l'apertura al territorio.
- **ESSERE** persona unica ed irripetibile, essere coscienti di sé, dei propri limiti e delle proprie possibilità, essere cittadini italiani, ma anche del mondo, essere partecipi dell'umanità intera.

## La Scuola è chiamata a

- realizzare **PERCORSI FORMATIVI** sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti *“valorizzando le abilità e gli interessi di ciascuno”*;
- garantire il **successo scolastico** di tutti;
- stimolare il **piacere di apprendere** in un clima sereno e fiducioso, favorendo lo **“STAR BENE A SCUOLA”**;
- educare a **valori universali** per l'individuo e la società;
- valutare e valutarsi nel rispetto di **capacità, conquiste e impegno personali**.

Il nostro Istituto ha aderito a questi impegni, riconoscendosi nelle istanze pedagogico – filosofiche ispiratrici delle **Indicazioni Nazionali** per il **Curricolo** ed elaborando una progettazione educativa ad esse rispondenti, attraverso il seguente Piano dell'Offerta Formativa.

## Il Piano dell'Offerta Formativa è

- il **documento** fondamentale della scuola attraverso cui ogni Istituzione scolastica rende visibili le sue scelte, i suoi scopi e le sue finalità agli studenti, alle famiglie e alla comunità locale;
- un utile **strumento** per i docenti per orientare il loro lavoro nella quotidianità didattica e per ritrovare ogni giorno il senso pedagogico della loro attività.
- Per l'arricchimento dell'offerta formativa, il nostro Istituto partecipa ai bandi previsti dalla **L.435/15**, in rete con le altre istituzioni educative presenti sul territorio. Concorrendo alle iniziative **PON** e **FESR** della Comunità Europea, ha avviato, inoltre, progetti per la riqualificazione di alcuni ambienti scolastici e per l'allestimento infrastrutturale, implementando la dotazione di strumenti multimediali.

## 2. Finalità generali

Il nostro Istituto ispira la propria azione educativa ai principi affermati dalla **Costituzione della Repubblica** e dalle **Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo** e a quanto sottolineato nei documenti dell'**Unione Europea** e nelle **Indicazioni Nazionali** nella consapevolezza che la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione costituiscono un passaggio fondamentale per la costruzione del "**progetto di vita**" di ogni persona, perché forniscono le basi che permettono ad ogni alunno di affrontare in modo positivo le esperienze successive, i problemi del vivere quotidiano e l'inserimento responsabile nella vita sociale e civile.

La nostra Scuola, pertanto, si impegna a

- *"far acquisire agli alunni le **conoscenze** e le **abilità** fondamentali per sviluppare le **competenze** culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona";*
- *"**insegnare ad apprendere** unitamente a quello dell'**insegnare ad essere**";*
- formare individui che siano in grado di **utilizzare le proprie competenze** e capacità e che siano capaci di modificarsi per vivere in una società globale e in continuo cambiamento.

A partire da questi fondamentali presupposti e aderendo a quanto esplicitato nella **Legge 107/2015**, vengono individuate le seguenti **finalità educative**:

- **innalzare** i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- **realizzare** una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- **garantire** il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- **realizzare** una scuola formativa, non selettiva, volta a valorizzare le diversità;
- **promuovere** lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e di una cittadinanza attiva;
- **acquisire** le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

**Tali finalità vengono perseguite attraverso**

- la **valorizzazione delle potenzialità**, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno;
- la realizzazione di interventi modulari, basati sul decentramento e sulla pluralità degli attori, sugli scambi di esperienze e sulle valutazioni, sull'identificazione delle buone pratiche e sull'interazione con le famiglie e il territorio.

# 3. Contesto: Scuola, Utenza, Territorio

## a. Scuola

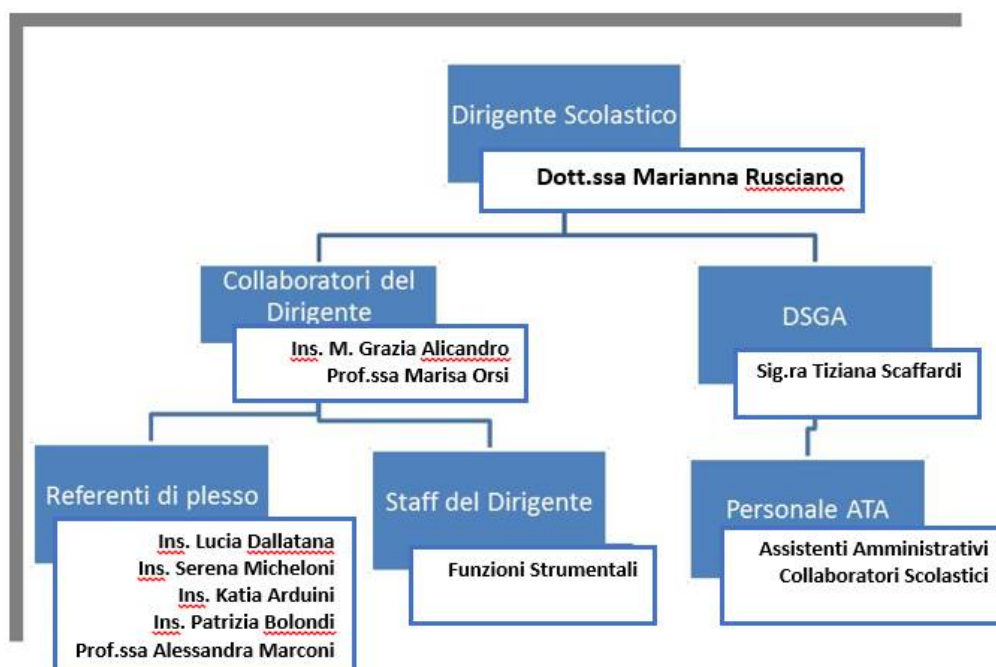
L' I.C. "Cecrope Barilli" di Montechiarugolo comprende tre scuole di ordine diverso: una Scuola dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo grado.

- La **Scuola dell'Infanzia** è ubicata nella frazione di Monticelli Terme ed è formata da tre sezioni con il seguente orario:  
**dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00**
- La **Scuola Primaria "Giovannino Guareschi"** è situata nella frazione di Monticelli Terme ed è formata da 10 classi:
  - 5 classi sono organizzate a tempo pieno (40 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.20 alle ore 16.20);
  - 5 classi a modulo (27 ore) su cinque giorni con due rientri pomeridiani  
**lunedì/mercoledì/venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.40 – martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.20.**
- La **Scuola Primaria di Basilicanova** si trova nella frazione di Basilicanova ed è formata da
  - 5 classi a modulo (27 ore) su cinque giorni con due rientri pomeridiani:  
**lunedì/mercoledì/venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.40 – martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.20.**
  -
- La **Scuola Primaria "Beatrix Potter"** è ubicata a Basilicogioiano ed è formata da 7 classi, di cui 1 costituita con lo sdoppiamento di un'unica classe, come previsto e reso possibile dal comma 5 della Legge 107/15. Le classi sono tutte a modulo (27 ore) su cinque giorni con due rientri pomeridiani:  
**lunedì/mercoledì/venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.40 – martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.20.**
- La **Scuola Secondaria di 1° grado** (sede centrale dell'Istituto Comprensivo frazione di Basilicogioiano) ed è formata da 13 classi con il seguente orario:  
**dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.50**

Gli **uffici** della Dirigente Scolastica e della Segreteria si trovano presso la Scuola Secondaria di Primo grado di Basilicogioiano.

## b. Organigramma funzionale

Si rappresenta di seguito l'organigramma delle funzioni del nostro Istituto, la cui interazione realizza la qualità del risultato di funzionamento del servizio e la capacità di efficacia-efficienza dello stesso.



b.1

### FUNZIONI E COMPITI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

#### INSEGNANTI: Alicandro M. Grazia, Orsi Marisa

**Il collaboratore con funzione vicaria** rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:

- accoglie i nuovi docenti;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;
- cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di Interclasse e del Collegio dei Docenti, presentando al Dirigente situazioni e problemi;
- è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;
- organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria);
- propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- cura i rapporti con i genitori;
- vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico;

- calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;
- controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;
- controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie, nonché alla circolazione delle informazioni non previste;
- redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;
- cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);
- partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;
- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

**Il secondo collaboratore**, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare:

- supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del Dirigente Scolastico.;
- collabora con i coordinatori di classe;
- organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado);
- segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;
- in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;
- organizza e coordina l'area del disagio, rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima;
- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

## **b.2 COORDINATORE DI PLESSO**

**INSEGNANTI: Dallatana (I), Arduini Katia, Bolondi Patrizia, Micheloni Serena (P), Marconi Alessandra (S)**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, **in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore**, i cui compiti sono così definiti:

### **con i colleghi e con il personale in servizio**

- essere punto di riferimento organizzativo;
- sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità;
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti;
- raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.;
- mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola;
- coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.);

### **con gli alunni**

- rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata);
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;

### **con le famiglie**

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

## **b.3 FUNZIONI STRUMENTALI**

### **Compiti generali delle funzioni strumentali**

- operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;
- analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;
- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico;
- ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;
- incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente;
- pubblicizzare i risultati.

## **AREA GESTIONE P.O.F**

### **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA**

**INSEGNANTE: Coco Rosanna Pia**

### **FUNZIONI E COMPITI**

- Aggiornamento annuale del PTOF e monitoraggio degli obiettivi fissati nel PdM;
- Collaborazione e coordinamento delle iniziative per l'attuazione del PTOF;
- Definizione e coordinamento della progettualità di Istituto;
- Documentazione e aggiornamento per l'elaborazione del Bilancio sociale;
- Coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari;
- Coordinamento delle attività relative all'elaborazione e alla somministrazione delle prove interne;



- Coordinamento delle attività relative alle Educazioni (Stradale, Legalità; Salute; Affettività);
- Definizione e predisposizione/aggiornamento materiali per il sito d'Istituto;
- Aggiornamento diario scolastico.

## **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E QUALITA' DEI PROCESSI**

**INSEGNANTE: Prof.ssa Perri Elisabetta**

### **FUNZIONI E COMPITI**

- Analisi degli esiti delle prove INVALSI;
- Predisposizione delle circolari interne per la somministrazione prove Invalsi;
- Partecipazione a incontri di formazione specifica per l'area di riferimento;
- Collaborazione con la Funzione Strumentale per l'area PTOF nella stesura e aggiornamento dei documenti PTOF e PdM;
- Monitoraggio di attività e progetti caratterizzanti il PTOF d'Istituto, attraverso l'elaborazione di indicatori valutativi;
- Monitoraggio degli obiettivi previsti dal PdM;
- Monitoraggio delle prove interne somministrate ad inizio anno, in itinere e finali; relazione al Collegio;
- Documentazione e aggiornamento per l'elaborazione del Bilancio sociale;
- Definizione e predisposizione/aggiornamento materiali per il sito d'istituto

## **ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**

**INSEGNANTE: Prof.ssa Sallusti Fiorella**

### **FUNZIONI E COMPITI**

- Collaborazione con la F.S. PTOF per realizzare gli opportuni coordinamenti delle progettazioni e garantire lo sviluppo organico degli interventi secondo il modello di curriculum verticale adottato dell'istituzione scolastica;
- Collaborazione con la F.S. PTOF al coordinamento della progettualità di Istituto;
- Coordinamento delle attività di continuità Scuola dell'Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria I°, Secondaria I°/Secondaria II°;
- Cura del passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria di primo grado;
- Coordinamento delle azioni di accoglienza;
- Coordinamento delle azioni di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado;
- Coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II grado del territorio;
- Organizzazione di momenti di incontro con le Scuole Secondarie di secondo grado.
- Rapporti scuola/famiglia in materia di orientamento;
- Monitoraggio in uscita delle iscrizioni.
- Cura dei contatti con realtà esterne all'Istituto che contribuiscano all'arricchimento formativo dei ragazzi;
- Definizione e predisposizione/aggiornamento materiali per il sito d'istituto.

## **INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI/BES/DSA**

**INSEGNANTE: Rasca Roberta**

### **FUNZIONE E COMPITI**

- Indirizzo, supporto e coordinamento dei docenti di sostegno;
- Coordinamento dell'azione degli insegnanti di sostegno e degli educatori e dell'orario scolastico;
- Creazione di interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali e i servizi socio educativi;
- Aggiornamento dei documenti sull'integrazione previsti dal PTOF;
- Coordinamento e predisposizione delle attività per l'individuazione degli alunni B.E.S. e D.S.A.;
- Definizione degli obiettivi delle prove INVALSI da somministrare agli alunni diversamente abili;
- Coordinamento del Progetto "Individuazione precoce DSA";
- Cura dei rapporti con gli EE.LL. e l'AUSL per gli alunni diversamente abili;
- Costituzione di una rete, all'interno dell'Istituto, per la gestione dei sussidi informatici e dei materiali disponibili;
- Predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI e del piano didattico personalizzato per gli alunni DSA e BES;
- Elaborazione di una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività"
- Definizione e predisposizione/aggiornamento materiali per il sito d'istituto.

## **INTERCULTURA**

**INSEGNANTE: Prof.ssa Gennari Monica**

### **FUNZIONI E COMPITI**

- Accoglienza e screening, tramite schede di rilevazione, per gli alunni stranieri di nuovo inserimento, anche in corso d'anno;
- Promozione ed attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e facilitando il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione;
- Progettazione specifica alunni bes non italofoni;
- Coordinamento del Gruppo per l'Accoglienza;
- Cura dei rapporti con gli enti e le agenzie formative del territorio per la realizzazione di azioni per l'inclusione;
- Promozione della realizzazione di progetti volti a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e del disagio giovanile;
- Coordinamento delle iniziative per l'integrazione;
- Predisposizione di materiali didattici per gli alunni stranieri;
- Definizione e predisposizione/aggiornamento materiali per il sito d'istituto;
- Organizzazione dello sportello psicologico e di incontri con le famiglie ed esperti su temi riguardanti gli adolescenti e il disagio;

- Referente del “Protocollo Alunni stranieri”.
- Coordinamento delle progettualità di recupero/potenziamento.

E' altresì istituita, per ogni **consiglio di classe**, la **figura del coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola.

#### **b.4 COORDINATORE DI CLASSE**

- Raccoglie le varie proposte dei docenti, comprese quelle per acquisto di strumenti e sussidi didattici;
- procede alla stesura dei documenti del Consiglio di Classe;
- predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito;
- promuove incontri tra docenti e famiglie, se necessarie ed opportune;
- tiene sotto controllo l'andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente Scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;
- individua gli studenti che necessitano di attività di recupero;
- supervisiona i verbali di tutte le riunioni;
- cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite;
- raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e ne controlla la consegna nei termini fissati;
- nel presiedere il Consiglio di Classe, controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consenta deviazioni e divagazioni;
- nel presiedere il Consiglio di Classe, richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti.

#### **b.5 Dipartimenti disciplinari**

Dipartimento Linguistico	Docenti Anna Paola Nitto/Grazia Previtiera
Dipartimento Logico-Matematico	Docenti Marta Sarti/Maria Vignali
Dipartimento espressivo	Docente Erica Ferrari

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di

- prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare;
- supportare la didattica e la progettazione;
- favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- definire la progettazione degli interventi di recupero.

### **c. Calendario scolastico A.S. 2017/2018**

I Consiglio di Istituto ha approvato il seguente calendario delle lezioni per l'a. s. 2017/2018, con attività articolate su 5 giorni alla settimana:

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Inizio venerdì 15 settembre 2017

Termine venerdì 29 giugno 2018

#### **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO**

Inizio venerdì 15 settembre 2017

Termine giovedì 07 giugno 2018

#### **Festività di rilevanza nazionale:**

- il 31 ottobre, festa del Santo Patrono;
- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di Tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, S. Natale;
- il 26 dicembre, S. Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il Lunedì dell'Angelo;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

#### **Sospensione delle lezioni:**

- giovedì 2 novembre 2017, commemorazione dei defunti
  - Vacanze natalizie: dal 24 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018
  - vacanze pasquali: dal 29 marzo al 3 aprile 2018
  - lunedì 24 aprile 2017 (delibera del Consiglio di Istituto)
- Termine delle lezioni: mercoledì 7 giugno 2017

#### **Giorni di chiusura**

- lunedì 30 ottobre 2017 (delibera del Consiglio di Istituto)
- lunedì 30 aprile 2018 (delibera del Consiglio di Istituto)

#### **Giorni di apertura straordinaria dell'Istituto**

- sabato 16 settembre 2017
- sabato 4 novembre 2017 (Tempo pieno Scuola di Monticelli intera giornata)

#### **d. Utenza**

La popolazione scolastica è costituita prevalentemente da alunni provenienti da famiglie, con status socio-economico medio, in cui lavorano entrambi i genitori e che sono supportate, nella cura e nella formazione dei figli, dai nonni. Nell'ambito extrascolastico gli alunni, nella maggior parte dei casi, praticano attività sportive, ricreative e ludiche. Queste attività, organizzate dai vari servizi presenti sul territorio, vengono seguite con soddisfacente continuità.

Negli ultimi anni è in costante aumento il numero degli studenti con cittadinanza non italiana, che arrivano in Italia per il ricongiungimento familiare, nel corso dell'anno scolastico.

Da qui, la scelta del nostro Istituto, in collaborazione con gli altri enti preposti presenti sul territorio, di proporsi come istituzione, capace di accogliere le molteplici e poliedriche istanze, diventando così punto d'incontro di esperienze e di esigenze diverse, per elaborare percorsi educativi volti a garantire la piena integrazione e la realizzazione delle istanze provenienti dal territorio.

#### **e. Territorio**

L'I.C. "**Cecrope Barilli**" esplica la sua funzione didattico – educativa sul territorio di **Montechiarugolo**, un comune a tradizione agricola, situato ad Est della provincia di **Parma** (circa 15 Km), articolato su cinque frazioni (**Basilicogoiano**, **Basilicanova**, **Montechiarugolo**, **Monticelli Terme**, **Tortiano**).

Il Comune di Montechiarugolo mostra una realtà economica piuttosto omogenea. Sul territorio, infatti, sono presenti piccole industrie ed attività artigianali (alimentari, meccaniche, casearie, edili, manifatturiere). L'agricoltura e l'allevamento del bestiame sono attività significative e richiamano manodopera di origine straniera nei settori agricolo-caseario, edilizio e sociale.

Sul territorio sono presenti diverse agenzie formative ed Enti, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo:

- biblioteca comunale, ludoteca
- centri per anziani
- parrocchie
- Polizia municipale
- centri sportivi
- associazioni di volontariato
- musei
- Associazioni AVIS, AIDO, Auser
- Pedemontana Sociale

Il nostro Istituto collabora con le agenzie formative del territorio, attraverso specifiche convenzioni e accordi e definendo relazioni di cooperazione per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed interventi di approfondimento su temi curricolari.

## 4. Relazioni istituzionali strategiche

### a. Enti Locali

La scuola nel rispetto dei modi e delle funzioni istituisce proficui e positivi rapporti di collaborazione con gli Enti e le Associazioni del Territorio.

Privilegiato e significativo è il rapporto tra l'Istituto e l'**Amministrazione Comunale di Montechiarugolo** che, oltre ad investire i profili istituzionali, interessa sia l'ambito organizzativo sia l'ambito culturale del "fare scuola". Oggetto costante di monitoraggio, da parte dell'Istituto e dell'Amministrazione Comunale, sono gli aspetti relativi alla sicurezza e alla manutenzione degli edifici scolastici. L'Amministrazione Comunale, inoltre, assicura l'organizzazione di alcuni servizi (quali trasporto, mensa e servizio dopo-mensa), nonché la fornitura di arredi e la manutenzione di strumenti di comunicazione di supporto alla didattica (registro elettronico...)

L'Amministrazione Comunale, inoltre, finanzia la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il nostro Istituto, inoltre, è in rete anche con altre istituzioni scolastiche, realizza progetti di arricchimento dell'offerta formativa e sperimenta metodologie innovative.

### b. Azienda AUSL

La Scuola mantiene contatti periodici con gli operatori **AUSL** finalizzati, in particolare, a un miglior inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni diversamente abili.

L'**Azienda Pedemontana Sociale**, presente sul territorio, promuove e collabora ad iniziative a sostegno delle fasce deboli della popolazione e realizza progetti per la prima alfabetizzazione degli stranieri di recente immigrazione.



# 5. Progettazione curricolare

## a. Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che la scuola progetta e segue per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche disciplinari e quelle trasversali, così come definite dalle Indicazioni Nazionali e dal *Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione*.

**È un percorso unitario**, dai 3 ai 14 anni, **che costituisce il cuore del POF**, e contiene le scelte didattiche, metodologiche e valutative funzionali al successo formativo degli alunni.

Nel definire il curricolo, si è tenuto conto delle disposizioni della L. 107/15 sul rispetto dei principi di pari opportunità e prevenzione della violenza e della diversità di genere, prevedendo attività e progetti che saranno sviluppati per gli alunni della Scuola Secondaria, nell'ambito dell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" e/o in modo trasversale tra le diverse discipline, anche mediante interventi di esperti esterni.

Il nuovo curricolo vuole superare la logica di un semplice elenco di obiettivi e competenze suddivisi per ordine di scuola. Intende caratterizzarsi, invece, come un percorso formativo unitario dove si integrano competenze disciplinari e trasversali, scelte didattiche, organizzative e metodologiche coerenti con il concetto di competenza e le procedure di valutazione conformi alle scelte effettuate. Non vuole essere un adempimento burocratico, ma un testo aperto, flessibile, frutto della ricerca sul campo e indispensabile documento di riferimento per l'azione didattica.

Si è scelto di organizzare il nostro curricolo, partendo dalla lettura dei seguenti documenti:

- **Indicazioni Nazionali per il curricolo - Profilo dello studente** (2012)
- **Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente** (2006)
- **Nuovo obbligo d'istruzione – Competenze chiave di cittadinanza** (2007)

## b. Scelta e definizione delle competenze

I gruppi di lavoro hanno ricercato gli opportuni collegamenti tra le diverse competenze proposte, definendo il seguente quadro di sintesi:

### Competenze disciplinari:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica
4. Competenze di base in scienze
5. Competenze di base in tecnologia
6. Consapevolezza ed espressione culturale

## Competenze trasversali

7. Competenza digitale
8. Imparare a imparare
9. Competenze sociali e civiche
10. Spirito d'iniziativa e intraprendenza

### c. Criteri per l'elaborazione del curriculum

Individuate le competenze, i Dipartimenti lavoreranno nella seguente direzione:

- declinazione di competenze specifiche per i tre ordini di scuola
- individuazione dei nuclei fondanti delle discipline
- definizione dei livelli di padronanza per la valutazione delle competenze
- individuazione di compiti significativi per valutare le competenze
- descrizione di rubriche valutative
- individuazione e descrizione di metodologie per il conseguimento delle competenze
- revisione del modello di certificazione delle competenze
- definizione di un modello per la progettazione delle unità di apprendimento

### d. Progettazione educativa e didattica

Definiti i traguardi di competenza, i docenti hanno elaborato il **“progetto educativo”**, in cui, partendo da bisogni di un gruppo classe, vengono descritti i percorsi atti **a realizzare le finalità educative mediante il raggiungimento di specifici obiettivi**.

La Programmazione di classe, elaborata *in coerenza con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali*, è lo strumento attraverso il quale:

**I docenti** devono

- predisporre la propria offerta formativa
- motivare la scelta dei contenuti disciplinari
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

**L'allievo** deve

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del proprio curriculum
- sperimentare attivamente il percorso per raggiungerli
- realizzare le fasi del proprio curriculum.

**Il genitore** deve

- conoscere l'offerta formativa
- può esprimere pareri.



## **e. Ambienti di apprendimento**

Il PTOF 2016-2019 prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.

A tale riguardo, in particolare, si prevede:

- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- diffusione dell'impiego della LIM;
- impegno nello sviluppo della classe 2.0;
- diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- destinazione di un'area del sito scolastico ai materiali didattici e agli alunni/studenti.

## **f. Continuità e orientamento**

L'Istituto mette in atto iniziative volte ad assicurare all'alunno, fin dalla Scuola dell'Infanzia, un percorso equilibrato ed adeguato di crescita. Sono previste iniziative volte a favorire l'accoglienza degli alunni provenienti dai nidi comunali presenti sul territorio, che si iscriveranno alle sezioni di Scuola dell'Infanzia. Particolare cura si tiene, soprattutto, nella fase della formazione dei gruppi classe, per gli scambi di notizie tra i diversi ordini di scuola. Si organizzano incontri e visite per mettere in contatto il bambino con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già acquisite, nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva. Si promuovono giornate di Scuola Aperta in cui gli alunni e le loro famiglie possono visitare la Scuola dell'ordine superiore (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado).

Nel nostro Istituto, inoltre, vengono utilizzate griglie di osservazione sulle competenze acquisite dagli alunni al momento del passaggio da un grado di scuola all'altro. Alla lettura dei profili seguono colloqui tra i docenti per uno scambio di informazioni sia sulle esperienze scolastiche e le competenze raggiunte da ogni alunno, sia sul contesto educativo nel quale si sono venute definendo, con particolare attenzione per gli alunni in difficoltà; si promuovono iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola:

- Le Giornate di Scuola Aperta;
- Il Salone dell'Orientamento, nell'ambito del Progetto Orientamento "*Quale scuola dopo la terza media?*";
- Le Iniziative proposte dall'UPI.

Nell'a.s. 2016/2017 i progetti Teatro, Musica, Sport, finanziati con i fondi comunali, vedranno la partecipazione degli alunni di più ordini di scuola. Questa vuole essere un'occasione in più per sperimentare la continuità, per renderla strumento di sinergie positive e di relazioni, che vanno anche oltre "lo scolastico", e per far vivere la scuola come comunità che valorizza l'individuo e lo segue in un percorso concreto di vita.

## **g. Valutazione degli apprendimenti**

La finalità della scuola è rendere ogni alunno competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e disposizioni personali in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità. Ne deriva, dunque, che la valutazione deve essere un atto continuo e parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento.

La valutazione è utile per

- determinare il livello globale di abilità e di conoscenze raggiunto al termine di un percorso formativo;
- seguire l'alunno in tutte le fasi dell'apprendimento;
- predisporre interventi di rinforzo adeguati in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo
- valorizzare il percorso formativo, la continuità, l'impegno e l'interesse mostrato dall'alunno.

La valutazione consente all'insegnante di analizzare i risultati, tenendo conto

- della personalità dell'alunno;
- dell'impegno e del senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico;
- della situazione di partenza;
- dei progressi evidenziati.

Il sistema di valutazione prevede:

- 1) l'utilizzo dei voti (da 4 a 10 per la Scuola Secondaria; da 5 a 10 per la Scuola Primaria) per i giudizi analitici delle singole discipline sulla scheda di valutazione
- 2) l'individuazione, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, di
  - metodi comuni di verifica
  - percorsi di individualizzazione
  - elementi di valutazione specifici per gli alunni in difficoltà
- 3) utilizzo di griglie comuni per la formulazione delle situazioni di partenza e per la stesura dei giudizi globali del primo e secondo quadrimestre.

## Tabella per la valutazione degli apprendimenti

VOTI	DESCRIZIONE
10	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti. Uso sicuro e corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.</p>
9	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti. Uso sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.</p>
8	<p>Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.</p>
7	<p>Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.</p>
6	<p>Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.</p>
5	<p>Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.</p>

## Tablelle per la valutazione delle prove scritte

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>Punteggio ottenuto</b>	<b>Voto da assegnare</b>
100 - 98	10
97 - 94	9,5
93 - 90	9
89 - 85	8,5
84 - 80	8
79 - 75	7,5
74 - 70	7
69 - 65	6,5
64 - 60	6
59 - 55	5,5
54 - 50	5

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	
<b>Punteggio ottenuto</b>	<b>Voto da assegnare</b>
100 - 98	10
97 - 94	9,5
93 - 90	9
89 - 85	8,5
84 - 80	8
79 - 75	7,5
74 - 70	7
69 - 65	6,5
64 - 60	6
59 - 55	5,5
54 - 50	5
49 - 35	4,5
34 - 0	4

### **g. Valutazione del comportamento**

Nella determinazione del voto di comportamento, di cui al DPR 169/2008, si terrà conto degli indicatori definiti dalla seguente rubrica di valutazione.

<b>GIUDIZIO</b>	<b>CORRISPONDENZA VALUTATIVA</b>
<b>OTTIMO</b>	<b>L'alunno/a ha mostrato un comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.</b>
<b>DISTINTO</b>	<b>L'alunno/a ha mostrato un comportamento corretto e responsabile. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche.</b>
<b>BUONO</b>	<b>L'alunno/a ha mostrato comportamento/ generalmente corretto rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica.</b>
<b>DISCRETO</b>	<b>L'alunno/a ha mostrato comportamento abbastanza corretto. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica.</b>
<b>SUFFICIENTE</b>	<b>Comportamento non sempre corretto. Episodi connotati da inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica.</b>
<b>DA MIGLIORARE</b>	<b>Comportamento ripetutamente scorretto. Atteggiamenti e azioni che manifestano mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola.</b>

## 6. La nostra progettualità

I Progetti, che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo, nascono da un'attenta lettura del tessuto socio-culturale di riferimento ed offrono interventi mirati a rispondere ai bisogni educativi della nostra utenza. I progetti vengono definiti annualmente, sulla base delle priorità individuate dagli organi collegiali e delle risorse professionali e materiali disponibili.

La nostra progettualità comprende:

- la progettualità sviluppata dalle singole classi nell'ambito della cornice definita dal prospetto presentato nelle pagine seguenti;
- progetti che vengono sviluppati in orario pomeridiano;
- progetti che prevedono una serie di interventi di temi specifici trattati nell'ambito della progettazione curricolare con la collaborazione di esperti esterni;
- progetti in rete con altre istituzioni scolastiche;
- collaborazioni con enti e o società esterne.



## La nostra progettualità

Progetto curricolare di Istituto	Obiettivi generali
Vi presento il mio territorio	Offrire agli alunni l'opportunità di conoscere in modo diretto il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione.
Progetto Cittadinanza e Costituzione <b>1. Educazione all'affettività</b> <b>2. Educazione alla salute</b> <b>3. Educazione alla legalità</b> <b>4. Educazione all'ambiente</b> <b>5. Educazione alla convivenza</b>	Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate in collaborazione anche con enti esterni.
Progetto Lettura	Favorire e promuovere il piacere della lettura.
Progetto Sport (In collaborazione con Giocampus ed le Associazioni sportive del territorio)	Promuovere stili di vita sani e corretti attraverso un percorso di educazione motoria e alimentare, per il benessere delle future generazioni.
"J'apprends le français: laboratorio certificazione lingua francese	Acquisire una certificazione europea della seconda lingua straniera.
<b>Progettualità extracurricolare</b>	
Parole in scena: laboratorio teatrale	Favorire l'apprendimento di canali di comunicazioni differenti, mettendo in gioco le emozioni, tipico del linguaggio teatrale.
Incanto: laboratorio musicale (Coro di Istituto)	Promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza.
Gruppo sportivo	Stimolare i ragazzi ad una pratica sportiva partecipata e gratificante.
Laboratorio di Latino	Consolidare le competenze linguistiche.
<b>Progettualità curricolare specifica</b>	
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	
Let's play	Promuovere l'avvio alla conoscenza di una seconda lingua.
Lo spazio del colore	Favorire, attraverso la gestualità del corpo, le esplorazioni artistiche e le esperienze logico-matematiche e geometriche.
Le regole del gioco	Favorire il consolidamento delle abilità

	motorie e dello schema corporeo.
Vivere il passaggio verso la "Città incantata"	Favorire la continuità dell'esperienza scolastica. Sostenere il passaggio dei bambini e delle famiglie ad un nuovo spazio e ad una nuova organizzazione scolastica.
<b>Scuola Primaria</b>	
Laboratorio artistico- espressivo	Promuovere il linguaggio artistico-espressivo.
Laboratorio musicale	Sviluppare il gusto e l'interesse per la musica.
Laboratorio alfabetizzazione alunni stranieri	Migliorare le competenze linguistiche in Italiano come L2.
Laboratorio potenziamento competenze di base	Favorire l'acquisizione delle competenze di base.
Laboratorio "Individuazione precoce Disturbi Specifici di Apprendimento"	Ridurre i tempi di identificazione dei bambini con difficoltà.
<b>Scuola Secondaria di Primo Grado</b>	
Laboratorio "Giochi Matematici"	Potenziare le abilità logico-matematiche.
Laboratorio recupero matematico	Favorire lo sviluppo delle competenze logico-matematiche.
Laboratorio ed. ambientale	Conoscere le tematiche ambientali e la loro evoluzione temporale, affinché l'alunno possa adottare comportamenti di rispetto per il mondo in cui vive e per tutte le forme di vita che lo abitano.
Laboratorio ed. all'affettività	Educare alla differenza di genere e agevolare le dinamiche di gruppo della prima adolescenza
Laboratorio approfondimento lingue straniere (inglese e francese)	Consolidare e potenziare le competenze di ascolto, comprensione e produzione in lingua francese e inglese.
Laboratorio alfabetizzazione lingua italiana per alunni stranieri	Migliorare le competenze linguistiche in Italiano come L2.
Laboratorio di poesia	Riflettere sulla lingua e sulle sue potenzialità, promuovendo la capacità di imparare insieme, sperimentando interdipendenza positive per migliorare le competenze sociali.
Laboratorio di potenziamento e di recupero della Lingua italiana	Sviluppare una competenza linguistica mirata alla composita formazione lessicale dell'Italiano.
<b>Progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche</b>	
<i>Making Lab: la scuola si apre al territorio It's coding time</i>	Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza europea mediante l'innovazione didattica e metodologica.



"Never Stop Learning English"	Sperimentare la metodologia CLIL.
<b>Collaborazioni con enti e/o società esterne</b>	
Università di Milano-Bicocca in partenariato con l'azienda Master Training Distretto della conoscenza e dell'apprendimento digitale	Migliorare le modalità di apprendimento legate all'esplorazione, alla sperimentazione e alla problematizzazione, attraverso l'uso dei nuovi strumenti informatici.
Società sportive del territorio	Promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva.
Pedemontana sociale Dall'Accoglienza ad una nuova comunità	Favorire l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e la relazione con le famiglie.
<b>Progetto innovazione metodologica</b>	
Scuola Primaria di Basilicogioiano "Senza Zaino"	Favorire il rinnovamento organizzativo e didattico per fare della scuola una comunità di ricerca.
Progetti PON	Il nostro istituto ha partecipato al <u>Programma Operativo Nazionale "Competenze e ambienti per l'apprendimento" (FSE-FESR), aggiudicandosi il PON- FSE inclusione sociale e lotta al disagio.</u> Gli obiettivi sono finalizzati a sostenere una crescita sostenibile e inclusiva e una profonda trasformazione del sistema scolastico nella logica della flessibilità, dell'adattabilità, della promozione del successo scolastico di ogni alunno e dello sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza.
Progetto ErasmusPlus	Contribuire alla creazione di una scuola inclusiva capace di rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni, eliminando le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.
Progetto "Ricerca-azione nella Scuola dell'Infanzia"	Considerare il gioco dei bambini come principale e autentico strumento didattico da cui partire per elaborare progetti. Preparare ambienti che siano facilmente accessibili e stimolino la curiosità e la scoperta.

## 7. Piano di Miglioramento

### a. Individuazione obiettivi formativi e priorità

Il nostro Istituto mira al miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante un'innovazione consapevole, condivisa e controllata, che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità. A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le istituzioni scolastiche sono state chiamate ad effettuare un'analisi e una verifica del proprio servizio e a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV), contenente gli obiettivi di miglioramento (Direttiva n. 11 del 18/9/2014). Il nostro Istituto ha provveduto a costituire un'apposita **Commissione per l'Autovalutazione**, che si è occupata di redigere un **Rapporto di Autovalutazione**, secondo un format elettronico predisposto dall'Invalsi e articolato in quattro sezioni

#### Contesto e risorse

#### Esiti degli studenti

**Processi** messi in atto dalla scuola (pratiche educative e didattiche; pratiche gestionali e organizzative)

#### Individuazione delle priorità.

Il procedimento di autovalutazione si è concluso con la predisposizione di un **piano di miglioramento**: un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che, prendendo le mosse dalle priorità indicate nel **RAV**, si snoda in modo dinamico, facendo leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola e si propone di realizzare processi di recupero delle "criticità" emerse. Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma ha messo anche in luce le **aree** sulle quali è opportuno intervenire in via prioritaria. Il nostro Istituto si impegna a mettere in atto gli **obiettivi di processo**, di cui in tabella, con i quali intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Strutturare le progettazioni di classe in conformità al curricolo di Istituto.</li><li>• Promuovere la progettazione di unità di apprendimento per competenze.</li></ul>
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisporre azioni volte al recupero e al potenziamento linguistico degli alunni, in particolare di quelli di cittadinanza non italiana.</li></ul>
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Monitorare i risultati degli studenti nel percorso di studi successivo al primo ciclo.</li><li>• Potenziare le azioni di raccordo e di continuità tra i vari ordini di scuola.</li></ul>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere corsi di formazione coerenti con le esigenze dei docenti e con il Piano di Miglioramento</li></ul>

## 8. Organizzazione dell'offerta formativa

La scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dal Regolamento 275/99, organizza l'offerta formativa e modula il monte ore delle discipline, tenendo conto delle esigenze del contesto. Avvalendosi delle ulteriori risorse previste dall'organico potenziato, la scuola realizzerà e implementerà forme di flessibilità organizzativa costituendo gruppi di livello per realizzare azioni di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico scientifiche.

Si attueranno, inoltre, forme di flessibilità nell'organizzazione didattica attraverso la realizzazione di percorsi modulari su progetti specifici.

## 9. Inclusività e Accoglienza

### a. Bisogni Educativi Speciali

Una Scuola davvero inclusiva è una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento ed alla partecipazione di ognuno. Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia. I docenti potranno avvalersi, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) meglio descritte nelle Linee guida.

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

§ L'area della "disabilità" certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.

§ L'area dei "disturbi evolutivi specifici", oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.

§ La terza area presenta difficoltà derivanti dalle condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Il nostro Istituto, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente, istituisce il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), che redige, per ogni anno scolastico, il piano annuale per l'inclusività (P.A.I.).

Tale piano non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole, in senso inclusivo. E' lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Per far questo, però, è bene stabilire dei criteri condivisi collegialmente che possano definire degli indicatori entro cui prevedere la necessità di programmare azioni educative efficaci per tutti quegli alunni con bisogni educativi speciali. Il criterio base è costituito dal "successo scolastico" inteso innanzitutto come

raggiungimento del benessere psicologico, sociale e ambientale e come raggiungimento delle competenze didattiche ed educative richieste all'alunno.

## **b. ALUNNI CON DISABILITÀ**

L'inclusione scolastica degli alunni disabili è oggi un dato assodato e irrinunciabile che acquisisce valenza pedagogica in quanto pone attenzione alla persona e alla sua educazione come momento di sviluppo e di maturazione personale. Le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni disabili (2009), sottolineano come la crescita della persona non possa avvenire al di fuori della rete di relazioni sociali che si connota come elemento di qualità e di ricchezza per lo sviluppo di ciascuno. L'istituzione scolastica viene definita "comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo".

L'istituto, consapevole del ruolo della scuola nel processo di integrazione degli alunni disabili, attua politiche di inclusione scolastica attente ai bisogni e finalizzate alla realizzazione del progetto di vita di ciascuno, in collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali.

Nell'impegno di individuare e contribuire attivamente al progetto personale di ogni alunno con disabilità, la scuola attua le indicazioni presenti nella Legge 104/92 attraverso:

- attivazione delle iniziative necessarie per la richiesta dei docenti specializzati e del personale per l'integrazione scolastica;
- incontri periodici con gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile (da 1 a 2 incontri nel corso dell'anno);
- programmazione dell'intervento individualizzato in collaborazione con il Servizio e la famiglia, la compilazione dei documenti, PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e PEI (Piano Educativo Individualizzato), che vengono rivisti e aggiornati.
- coordinamento degli interventi delle figure che a diverso titolo si occupano degli alunni: insegnanti per le attività di sostegno, operatori addetti all'assistenza scolastica, operatori per la comunicazione ed educatori;
- valutazione del percorso scolastico in base al Piano Educativo Individualizzato.

Riconoscendo l'importanza di lavorare nella prospettiva di costruire un progetto di vita, identifica come modalità irrinunciabili:

- la continuità verticale tra ordini di scuole, attivando progetti mirati e attenti ai bisogni e alle possibilità dei soggetti;
- l'avvio di procedure per l'inserimento graduale degli alunni e per il passaggio di informazioni;
- la promozione di percorsi finalizzati all'acquisizione di autonomia personale, accompagnando gli alunni nello svolgimento di attività quotidiana legate sia alla vita scolastica che extrascolastica;
- la collaborazione con le organizzazioni del territorio e con la rete CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione) per iniziative di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

### **c. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

L'istituto attiva iniziative atte a sostenere tutti gli alunni nel loro percorso formativo attraverso proposte che valorizzano la diversità di ciascuno come elemento di ricchezza e di opportunità.

Questa scelta si basa sul convincimento che solo all'interno di un contesto comunitario, quale la scuola, le singole individualità possono essere accolte, conosciute e sostenute nel percorso di crescita e quindi accompagnate nel diventare persone autonome e responsabili.

L'istituto cerca quindi di dare risposte a tutti i bisogni formativi specifici e in particolare accoglie e applica la L. 170/2010 che "...riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione [...] il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo".

La normativa prevede per questi alunni una programmazione individualizzata e personalizzata che si esplica nella compilazione del PDP dove, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento previsti per il gruppo classe, si definisce l'utilizzo di modalità didattiche e di strategie di insegnamento specifiche in tutti gli ordini di scuola, oltre l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

La valutazione degli apprendimenti terrà conto delle difficoltà specifiche dei singoli allievi, nell'ottica di una valutazione formativa piuttosto che selettiva.

Le modalità di valutazione e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nel corso degli Esami di Stato e nelle prove INVALSI, sono definite dalla normativa e adottate nei Consigli di classe. Gli alunni con D.S.A. (debitamente certificati) affrontano le medesime prove di esame degli altri, ma con modalità diverse. Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento. Nell'attuare le indicazioni della normativa e delle Linee Guida applicative che l'hanno seguita, l'Istituto ha attivato, dall'anno 2015/2016, un Progetto di identificazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, in collaborazione con U.S.P. Parma e la Neuropsichiatria Infantile di Parma. Tale progetto vede coinvolte le classi prime e seconde della scuola primaria e si struttura nelle fasi di screening, lettura dei dati e attivazione di laboratori di recupero.

Inoltre quest'anno è previsto un corso di formazione sul tema in oggetto, con modalità FAD, promosso dall' A.I.D (Associazione Italiana Dislessia) rivolto agli insegnanti.

### **d. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Il processo di immigrazione straniera nel Comune di Montechiarugolo si è ormai intensificato in modo sistematico e crescente ed ha portato ad un conseguente aumento della frequenza degli alunni stranieri nella scuola.

Le comunità presenti tendono ad avere pochi contatti con la realtà locale, con conseguente difficoltà di alfabetizzazione ed integrazione. In particolare, il processo di inserimento risulta più difficoltoso per le donne.

La stessa geografia del territorio, organizzato su più frazioni, presenta una dispersione logistica e socio-culturale che non agevola le aggregazioni e gli innesti delle diversità etniche e migratorie.

I bambini e i ragazzi, provenienti da Paesi stranieri, hanno percorsi di vita, biografie e progetti differenti. Sono accomunati dal vissuto della "migrazione", intesa non solo come spostamento da un luogo di vita ad un altro, ma anche come cambiamento profondo di sé. Cambiamento che si può tradurre in sentimenti ambivalenti di perdita e di separazione, che influenzano l'immagine di sé, i riferimenti al Paese d'origine e al Paese di immigrazione, le pratiche culturali e linguistiche.

Da qui il ruolo della scuola come luogo privilegiato di confronto con le differenze, di ridefinizione della storia dei bambini e dei ragazzi migranti, nonché di costruzione di un progetto di vita, che richiede di passare dal vivere tra due culture al vivere con due culture (e due lingue).

La scuola persegue come obiettivo l'educazione interculturale: coglie, dunque, la diversità come occasione per un rapporto costruttivo e arricchente per tutti.

Con riferimento ad ogni ordine e grado scolastico, la socializzazione tra alunni italiani e stranieri è il primo presupposto per lo svolgimento di attività interculturali comuni ed elemento di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano, come seconda lingua, in situazione di "piena immersione". L'insegnamento linguistico, peraltro, richiede una progettazione didattica specifica in relazione alle singole situazioni.

L'intervento di alfabetizzazione, intesa come veicolazione tecnico-linguistica, prima accoglienza e inserimento culturale, risulta centrale nella scuola primaria, dove la fase degli apprendimenti di base è protagonista; ma deve essere perseguita in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il progetto, infatti, coinvolge i tre ordini scolastici, scandendo gli obiettivi di formazione-apprendimento in relazione alle situazioni di ingresso.

Le finalità generali sono:

- alfabetizzazione
- avvio all'integrazione
- avvio di una mentalità multiculturale
- formazione critica e interattiva

Nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. 24/2006) appare, per la prima volta, la distinzione tra la lingua per comunicare e la lingua per lo studio.

La lingua per comunicare viene appresa dai bambini e dai ragazzi stranieri in un tempo che può variare, da qualche mese a un anno circa (in base all'età, alla lingua di origine, alle modalità d'esposizione alla seconda lingua al di fuori della scuola...).

Per apprendere la lingua dello studio, invece, sono necessari circa quattro anni.

Ciò richiede:

- consapevolezza, da parte degli insegnanti, dei nuovi bisogni linguistici
- conoscenza della metodologia e delle didattiche di una seconda lingua
- momenti di supporto individualizzato o rivolto al piccolo gruppo
- modalità di facilitazione all'apprendimento delle discipline

Accoglienza e integrazione coinvolgono i tre ordini scolastici e si articolano in tre fasi:

### **Alfabetizzazione**

- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana (alfabetizzazione)
- Fornire strumenti e competenze per svolgere un regolare percorso scolastico

- Promuovere attività di conoscenza della propria e dell'altrui cultura
- Confrontare identità diverse
- Favorire il successo formativo, creando le condizioni per un apprendimento cooperativo

### **Collaborazione**

→ Far crescere una rete collaborativa tra varie istituzioni scolastiche di diverso grado, enti comunali e territoriali, famiglie.

La presenza di alunni stranieri immigrati, diversi per etnia, lingua e cultura, richiede una pianificazione articolata, regolata dal **Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri**

Il protocollo è uno strumento di lavoro che contiene e presenta le modalità corrette e pianificate, con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

*“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.”  
da “Lettera a una professoressa di Don Lorenzo Milani”*



### **e. ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI**

Numerosa, ormai, è la presenza, nelle aule scolastiche italiane, di bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente, per cui risulta importante che gli operatori della scuola possano essere in grado di strutturare un'accoglienza e una didattica in grado di garantirne l'inserimento sereno,

armonizzando le loro storie con quelle del resto della classe. Data la presenza di alunni adottivi nelle diverse scuole dell'Infanzia, Primarie, Scuole secondarie di I e II grado della nostra provincia, si è sentita la necessità, anche nel nostro Istituto, di creare un gruppo di lavoro che, dopo essersi confrontato, ha ritenuto opportuno stilare un "Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati" . Tale documento potrà dare a tutti i docenti gli strumenti, gli spunti metodologici e didattici per affrontare serenamente l'inserimento di questi bambini. Questo documento vuole essere uno strumento di lavoro, che consenta al nostro Istituto di realizzare un'accoglienza "competente", cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini in criteri, indicazioni, dispositivi, atti, materiali allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni, che hanno vissuto l'esperienza dell'abbandono. Tale strumento di lavoro può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, al fine di migliorare l'inserimento e l'integrazione del bambino adottato.

#### **f. ACCOGLIENZA ALUNNI OSPEDALIZZATI**

Il nostro Istituto riconosce ai minori malati, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'alunno, già ospedalizzato a causa di gravi patologie e impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, è possibile che venga seguito a casa da uno o più docenti, a seguito di approvazione di uno specifico progetto, in modo da proseguire il percorso di apprendimento e facilitare il suo successivo reinserimento in classe.



# 10. Risorse

## a. Risorse umane

Le legge 107/15, al fine di dare **piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia** e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituiscono per le istituzioni scolastiche **l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche**, come emergenti dal POFT.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di **insegnamento**, di **potenziamento**, di **sostegno**, di **organizzazione**, di **progettazione** e di **coordinamento**.

**L'organico dell'autonomia comprende:**

- **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.**

Al nostro Istituto sono stati assegnati, per l'anno scolastico 2015/2016, sei docenti dell'organico potenziato, impiegati, nell'ambito dell'istituzione scolastica, per interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Per il prossimo triennio si prevede la riconferma dell'organico attualmente in forza all'istituto.

Saranno richieste ulteriori 7 unità da impegnare sul potenziamento per la realizzazione degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento e per la realizzazione delle forme di flessibilità organizzativa prevista dal presente documento.



## Posti comuni e di sostegno

### a. Risorse umane

#### SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Annualità	Fabbisogno triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale)
		Posto Comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia a	a.s. 2016-17: n:	6	1+15.5h	40 ore
	a.s. 2017-18: n:	6	1+15.5h	40 ore
	a.s. 2017-18: n:	6	1+12.50	
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: n:	30	5 + 23h	5 classi di un plesso a 40 ore (Tempo pieno) + 16 classi a 27 ore
	a.s. 2017-18: n:	35+2h	8+6h	5 classi di un plesso a 40 ore (Tempo pieno) + 18 classi a 27 ore
	a.s. 2018-19: n:			

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di Concorso / Sostegno	Classe di Concorso Sostegno (vecchi codici)	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Piano delle classi previste
A043	A022	7posti+4h			13 classi a 30 ore
A059	A028	4posti+6h			13 classi a 30 ore
A245	AA25	1 posti+8h			13 classi a 30 ore
A345	AB25	2 posti+3h			13 classi a 30 ore
A028		1 posti+8h			13 classi a 30 ore
A033	A060	1 posti+8h			13 classi a 30 ore
A032	A049	1 posti+8h			13 classi a 30 ore
A030	32/A	1 posti+8h			13 classi a 30 ore
A022 ITA			7POSTI+4h		13 classi a 30 ore

A028 MAT			4POSTI+6h		13 classi a 30 ore
AA25 FRAN.			1POSTO+8h		13 classi a 30 ore
AA25 FRAN.			1 POSTO + 8h		13classi a 30 ore
AB25 INGL.		/	2POSTI+3h		13 classi a 30 ore
A001 ED.ART.		/	1 posto+8h		13 classi a 30 ore
A060 TECN.		/	1posto+8h		13 classi a 30 ore
A030 MUSICA		/	1 posto+8h		13 classi a 30 ore
A049 Ed.fisica		/	1posto+8h		13 classi a 30 ore
SOSTEG.		4 posti+15h	4 posti+16h		13 classi a 30 ore

### Posti di potenziamento

<b>Tipologia</b> (posto comune primaria, classe di concorso sc secondaria, sostegno)	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	3 posti	
AA25 sc. Sec. I grado	1 posto	Posto attivabile previa effettiva assegnazione del personale
SOSTEGNO sc. Sec. I grado e lingua francese	2posto	

### Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

<b>Tipologia</b>	<b>N.</b>
Assistente amministrativo	5
Collaboratore Scolastico	14

## b. Risorse materiali













La scuola è dotata di varie strutture di supporto alla didattica, distribuite nelle sue diverse sedi. Ogni anno viene definito un piano di acquisti per ampliare e tenere aggiornate le dotazioni, attingendo anche a finanziamenti di enti esterni.

L'Istituto sta dedicando un impegno particolare per dotare le proprie scuole di strumenti informatici adeguati; la scuola si è aggiudicata un bando FESR per la progettazione di ambienti di apprendimento. Con l'importo assegnato sono state acquistate dotazioni multimediali a sostegno dell'autonomia e del processo di integrazione.

### " Atelier creativi"

Piano laboratori per lo sviluppo delle competenze linguistiche. Il laboratorio rivolto agli alunni e adulti di cittadinanza non italiana, attivo da partire da gennaio 2018, sarà attrezzato con postazioni per l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana attraverso software specifici e programmi didattici. E' prevista la collaborazione con la biblioteca di Monticelli.

## SPAZI

Gli spazi delle nostre scuole	Infanzia	Primaria Monticelli	Primaria B.goiano	Primaria B.nova	Secondaria
 classi/sezioni	3	10	7	6	13
 aula d'informatica	/	/	/	1	0
 biblioteca	/	/	1	1	1
 aula di ed. artistica	/	/	/	1	1
 aula di scienze	/	/	/	/	/
 aula di musica	/	/	/	/	/
 aula polivalente		7	1	1	/
 aula insegnanti	1	/	1	1	1
 mensa	1	1	1	1	1
 palestra	1	1	1	1	1
 cortile	1	1	1	1	1
 parco attrezzato	1	/	/	/	/

## TECNOLOGIE ATTUALMENTE A DISPOSIZIONE

	Infanzia	Primaria Monticelli	Primaria B.goiano	Primaria B.nova	Secondaria
LIM/classi	/	7	7	6	13
PC (in aula informatica)	/	/	/	2	/
Altri PC	1	17	/	10	13
TV	1	/	1	3	/
Tablet	/	/	5	/	25
Videoproiettori	/	/	/	/	1

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il PTOF 2016-2019 prevede le seguenti realizzazioni:

Realizzazioni	Costo previsto
a) Attivazione del laboratorio informatico del plesso di Basilicagoiano	€ 6.000
f) Potenziamento della biblioteca didattica	€ 1.000



# 11. Attività di formazione e aggiornamento

Alla luce delle disposizioni della legge 107/2015, le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. La formazione dei docenti assume, dunque, un valore strategico per la gestione e l'implementazione dell'innovazione strutturale e organizzativa della scuola dell'autonomia.

**Il nostro Istituto promuove e favorisce la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti e del personale ATA** attraverso:

- la predisposizione di piani annuali di aggiornamento per il personale docente, a partire dalla rilevazione dei bisogni;
- l'acquisizione di opportunità e di risorse anche sul piano finanziario, attraverso la partecipazione a corsi in partnership con altre scuole o enti;
- l'incentivazione alla partecipazione ad attività di aggiornamento o sperimentazione proposte da altri enti o scuole.

## Attività di formazione e aggiornamento dei docenti

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	N° ore e collocazione temporale
<b>Didattica per competenze</b>	RAV area 5.2 obiettivi di processo	12 h;
<b>Realizzazione di un curriculum verticale per competenze</b>	RAV area 5.2 obiettivi di processo	25 h;
<b>Valutazione per competenze</b>	PTOF	12 h;
<b>Bisogni educativi speciali</b>	PTOF	25 h;
<b>Formazione sul digitale</b>	PTOF	20 h;
<b>Formazione e aggiornamento in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.</b>	D. L.gs 81/2008 artt. 36 e 37	tutti gli AA.SS.

## Attività di formazione e aggiornamento del personale A.T.A.

- Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	N° ore
<b>La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)</b>	Partecipazione a "protocolli in rete"	8 h
<b>La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico (DSGA e AA)</b>	Amministrazione trasparente	4 h
<b>Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili (CS)</b>	Inclusione scolastica	4 h
<b>Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.</b>	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.	Durata definita dalle disposizioni di riferimento
<b>Gestione e adempimenti della Piattaforma PON/FESR</b>	MIUR - PNSD	14/20 h

## 12. Patto di corresponsabilità

Patto di corresponsabilità è un accordo e un impegno formale e sostanziale tra docenti, personale non docente, genitori e alunni finalizzato a rendere esplicite e condivise le regole su cui costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola, durante tutto il percorso di crescita dello studente. Tali regole mirano a :

- promuovere una comune azione educativa
- creare un clima sereno, che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione
- far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione
- favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

## 13. Altri regolamenti

- Regolamento di disciplina
- Regolamento di Istituto
- Carta dei servizi
- Regolamento attività negoziali per la fornitura di beni e servizi



## Elenco degli allegati

1. La nostra progettualità
2. Piano delle attività di formazione e aggiornamento
3. Curricolo verticale
4. Piano di Miglioramento (a) ed aggiornamento (b)
5. Piano annuale per l'inclusione 2016/2017
6. Piano annuale per l'inclusione 2017/2018
7. Patto di corresponsabilità
8. Monte ore delle discipline
9. Protocollo Accoglienza Bambini Adottati
10. Progetto Istruzione Domiciliare
11. Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri
12. Progetto triennale dell'Animatore Digitale

